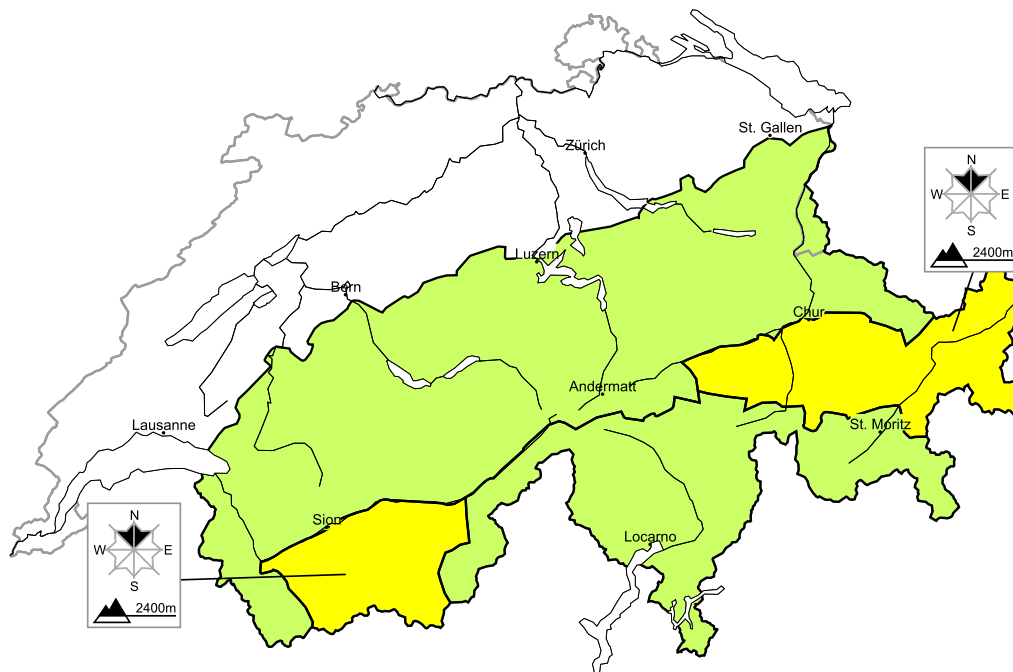


La situazione valanghiva è in molti punti favorevole

Edizione: 15.3.2015, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 15.3.2015, 17:00

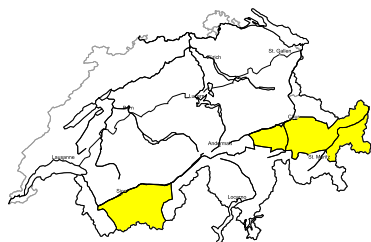
Pericolo valanghe

aggiornato al 15.3.2015, 08:00



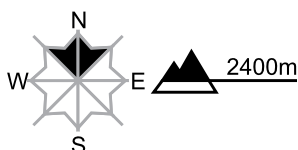
regione A

Moderato, grado 2



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Soprattutto nelle zone scarsamente innevate, gli strati deboli presenti nella profondità del manto nevoso possono distaccarsi soprattutto in caso di forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. Sono possibili isolate valanghe di medie dimensioni. I pendii esposti a nord molto ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente.

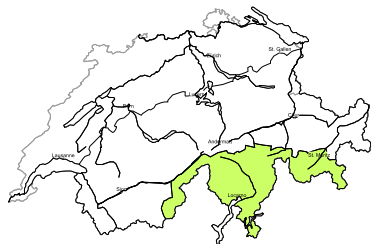
Durante il pomeriggio si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Questi ultimi dovrebbero essere evitati principalmente sui pendii in cui è facile cadere.

Valanghe bagnate durante la giornata, Valanghe da reptazione

Sui pendii molto ripidi esposti a sud al di sotto dei 2500 m circa: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe bagnate e da reptazione. Durante il pomeriggio sono possibili isolate valanghe da reptazione e bagnate, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

regione B

Debole, grado 1



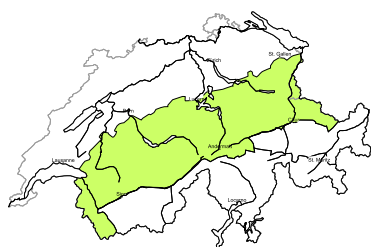
Neve ventata, neve vecchia

Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono, a livello isolato, ancora instabili. In alcuni punti si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni, principalmente durante il pomeriggio. Essi dovrebbero essere evitati principalmente sui pendii in cui è facile cadere. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Cresta principale delle Alpi dal Monte Rosa sino al Gottardo, Ticino occidentale: Con l'intensificarsi delle nevicate, aumento del pericolo di valanghe. Durante il pomeriggio verrà raggiunto il grado di pericolo 2 "moderato".

regione C

Debole, grado 1



Neve vecchia

Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono, a livello isolato, ancora instabili. In alcuni punti si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni, principalmente durante il pomeriggio. Essi dovrebbero essere evitati principalmente sui pendii in cui è facile cadere. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Valanghe bagnate durante la giornata, Valanghe da reptazione

Sui pendii molto ripidi esposti a sud al di sotto dei 2500 m circa: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe bagnate e da reptazione. Durante il pomeriggio sono possibili isolate valanghe da reptazione e bagnate, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 14.3.2015, 17:00

Manto nevoso

Domenica, con l'intensificazione del vento da sud si sono formati localmente piccoli accumuli di neve ventata che risultano instabili e dovrebbero essere aggirati. Specialmente nel sud del Vallese, nelle regioni alpine interne dei Grigioni e in Val Müstair, negli strati basali del manto nevoso sono presenti strati fragili di neve a cristalli sfaccettati. Qui il distacco di una valanga può in alcuni punti essere provocato proprio sollecitando questi strati profondi. Nelle restanti regioni il manto risulta per lo più ben consolidato e le valanghe possono subire distacco a livello isolato e soprattutto con grande sovraccarico.

Sui pendii ripidi esposti a sud il manto nevoso è umidificato fino ai 2600 m circa. Nella notte, nelle regioni settentrionali la superficie del manto nevoso si congela sui pendii esposti a sud al di sotto dei 2800 m ed è portante. Sui pendii esposti a est e a ovest si forma una crosta da rigelo non portante. Soprattutto nelle regioni dove splenderà il sole, questa crosta si scioglierà leggermente nel corso della giornata causando una leggera destabilizzazione del manto soprattutto sui pendii esposti a sud. Sui pendii esposti a nord il manto è ancora formato da neve scarsamente coesa solo nei punti al riparo dal vento, altrimenti è per lo più caratterizzato dall'azione del vento.

Retrospezione meteo di sabato, 14.3.2015

La notte è stata per lo più serena nelle regioni settentrionali e nuvolosa con qualche nevicata in quelle meridionali. Nel corso della giornata, nonostante l'aumento della nuvolosità il tempo nelle regioni settentrionali è stato ancora piuttosto soleggiato. Nelle regioni meridionali il tempo è stato molto nuvoloso ma asciutto.

Neve fresca

Sul versante sudalpino fino a 2 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -3 °C nelle regioni settentrionali e -5 °C in quelle meridionali

Vento

Debole, proveniente da direzioni variabili

Previsioni meteo sino a domenica, 15.3.2015

Dopo una notte per lo più serena, nel corso della giornata il tempo nelle regioni settentrionali sarà piuttosto soleggiato nonostante alcuni temporanei addensamenti di nubi alte. Nelle regioni meridionali il cielo sarà molto nuvoloso. Nel corso della notte inizieranno deboli neviccate che si intensificheranno poi nel pomeriggio. Il limite delle neviccate scenderà fino ai 1000 m circa.

Neve fresca

- Zona del Sempione: dai 5 ai 15 cm
- Parte vallese della cresta principale delle Alpi, versante sudalpino centrale: circa 5 cm
- Altrove: tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -1 °C nelle regioni settentrionali e -4 °C in quelle meridionali

Vento

Debole, proveniente da sud a sud ovest; domenica pomeriggio sempre più forte in alta quota; nel pomeriggio nelle valli settentrionali si leverà il favonio

Tendenza sino a martedì, 17.3.2015

Lunedì, sul versante sudalpino nevierà fino a bassa quota, con precipitazioni anche abbondanti sulla cresta principale delle Alpi da Saas Fee alla Binntal. Martedì cesseranno le nevicate nelle regioni meridionali. Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa il pericolo di valanghe aumenterà, specialmente nelle regioni più colpite dalle precipitazioni della parte vallese della cresta principale delle Alpi dalla Valle di Saas superiore alla Binntal. Qui nella notte fra lunedì e martedì il pericolo di valanghe potrà raggiungere il grado 4, "forte".

Nelle regioni settentrionali il tempo sarà asciutto e piuttosto soleggiato in entrambi i giorni e il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di nota.